



AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

Disposizione Dirigenziale

Rep. N. 3757/2018

Prot. N. 89422 del 05/07/2018

OGGETTO: Bando Erasmus Plus Mobilità per Tirocinio a.a. 2017/18 -Finanziamento mobilità studenti con lo status Erasmus+- zero-grant – impegno di spesa stimato in € 16.866,00.

LA DIRIGENTE

VISTA

- La disposizione dirigenziale rep. n.1097/2017 Prot. 37813 del 30/03/2017 con cui veniva emanato il bando Erasmus Plus Mobilità per Tirocinio per l'assegnazione di 300 borse nell'anno accademico 2017/2018;
- la disposizione dirigenziale Rep. 2113/2017 Prot.62469 del 20/06/2017 con cui venivano recepite le valutazioni delle candidature espresse dalle commissioni e dai coordinatori dei dottorati di ricerca ed emanate le graduatorie;
- la disposizione dirigenziale Rep.2469/2017 Prot.73080 del 14/07/2017 con cui veniva disposto l'incremento del numero di borse pari a 142;
- la disposizione dirigenziale Rep. 2766/2017 Prot. 82074 del 01/08/2017 con cui veniva recepito il finanziamento di n. 16 borse di mobilità da parte della Scuola di Lettere e Beni Culturali a favore degli studenti utilmente collocati come idonei nella graduatoria della Scuola e fino ad esaurimento della stessa;
- la Disposizione Dirigenziale rep.2758/2018 Prot.73793 del 25/05/2018 con cui veniva recepito e disposto il finanziamento di 13 borse di mobilità a valere sui fondi del Consorzio CONCERTO e, a seguito di monitoraggio, sui fondi MIUR ex lege 183/1987 con scadenza al 31/12/2018;

CONSIDERATO CHE

- si è proceduto al monitoraggio delle mobilità e dell'utilizzo dei fondi;
- i finanziamenti a copertura delle mobilità 2017/18 sono stati interamente allocati e che alla data attuale devono avere inizio solo le mobilità programmate a partire dall'ultima settimana di giugno;
- che non è più possibile richiedere lo status Erasmus+- zero-grant, in quanto il termine ultimo previsto da bando per l'inizio delle mobilità era il 30/06/2018, dovendo le stesse terminare entro e non oltre il 30/09/2018;
- alla data attuale 14 studenti hanno lo status Erasmus+- zero-grant, di cui 13 studenti con mobilità terminate ed 1 studente con mobilità di prossimo inizio;
- uno studente, per questioni di incompatibilità di borse, deve rimanere con lo status Erasmus+- zero-grant;

CONSIDERATO CHE

- il finanziamento comunitario si compone di varie voci di finanziamento tra cui, oltre la specifica voce di finanziamento delle mobilità per tirocinio, anche la voce "Organisational Support";
- che i fondi assegnati sulla voce "Organisational Support" possono essere usati a copertura dei costi organizzativi, nonché a copertura di ulteriori borse di mobilità;
- che l'importo totale delle 13 mobilità degli studenti con lo status Erasmus+- zero-grant è pari a € 16.866 e che il finanziamento OS a.a. 2017/18 presenta tale copertura;
- è quindi possibile, in un'ottica di incentivazione delle mobilità, finanziare tali studenti che saranno anche inseriti nel rendiconto finale delle mobilità a.a. 2017/18;

DISPONE

L'assegnazione di 13 borse di mobilità a valere sui fondi OS a.a. 2017/18 agli studenti con lo status Erasmus+- zero-grant.

Il finanziamento OS a.a 2017/18 complessivo di € 16.866,00 sarà imputato sulla voce di costo E.C.02.02.03.01 "Borse e contributi per mobilità internazionale" del bilancio di Ateneo, progetto 17ERASMOB UA DIRI (sotto progetto 17ERASTIR), previa variazione di bilancio.

I nominativi degli studenti con lo status Erasmus+- zero-grant. che, a seguito della presente disposizione, diventano beneficiari della borsa sono riportati nelle graduatorie contenute nell'applicativo <https://almarm.unibo>.

Il presente provvedimento acquista efficacia a decorrere dalla sua pubblicazione sul sito "Amministrazione Trasparente" del Portale dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta conoscenza dello stesso, secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104. Per i cittadini residenti in altro Stato europeo, diverso dall'Italia, il suddetto termine è aumentato di 30 (trenta) giorni. Per i cittadini residenti fuori d'Europa lo stesso termine è aumentato di 90 (novanta) giorni.

In alternativa è possibile proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Bologna, 05/07/2018

LA DIRIGENTE DELL'AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI
F.to Dott.ssa Giovanna Filippini